

Cento e Alto Ferrarese, il progetto sinergico

Piano urbanistico generale, i Comuni approvano la delibera

ALTO FERRARESE

I Comuni di Bondeno, Cento, Terre del Reno, Poggio Renatico e Vigarano Mainarda hanno approvato nelle rispettive giunte le delibere di proposta di Pug, cioè il Piano urbanistico generale, che è lo strumento di programmazione territoriale dei cinque comuni dell'Alto Ferrarese. Il Pug apre le porte a una pianificazione territoriale incentrata sul riuso, la valorizzazione e la rigenerazione urbana. Ponendo l'accento sul contenimento del consumo di suolo e sul tema della dispersione abitativa. In linea con quelli che erano i precedenti strumenti di pianificazione, dal Psc in poi, la visione portata dal Pug (frutto del lavoro degli uffici tecnici di tutti i Comuni coinvolti) è incardinata sulla restituzione di valore ad aree che hanno perduto la loro originale funzione. Il nuovo strumento di programmazione porta con sé la disciplina per la rigenerazione del tessuto urbano finalizzata a una miglior qualità di vita dei cittadini. La strategia alla ba-

se del Pug è finalizzata al miglioramento delle condizioni di accessibilità, sviluppo del sistema economico e di rafforzamento della coesione territoriale, sociale, nonché turistico-ricreativa del territorio.

L'accordo territoriale raggiunto - a seguito del programma di finanziamento regionale 2021-2023 - ha permesso un lavoro sinergico e concertato tra le amministrazioni di Bondeno, Cento, Poggio Renatico, Vigarano Mainarda e Terre del Reno. Comuni, quelli dell'Alto Ferrarese, che hanno costituito un Ufficio di piano in forma associata. Seguendo le normative vigenti, l'impegno che è stato preso per il territorio dei cinque comuni coinvolti è quello di poter disporre per nuova superficie urbanizzata di un limite del 3% rispetto al totale, in funzione appunto del contenimento del consumo di suolo. Il concetto chiave della rivitalizzazione del tessuto urbano esistente è, invece, fondamentale per consentire ad amministrazioni pubbliche e privati la possibilità di riqualificare e riutilizzare lo spazio già urbanizzato, che attende però di essere rinnovato. «Si apre una fase nuova nella pro-

grammazione dello sviluppo territoriale - commentano all'unisono i sindaci dell'Alto Ferrarese -. Il quale, grazie al nuovo strumento frutto della condivisione e del lavoro di squadra, riconosciuto anche dalla Regione, permetterà uno sviluppo armonioso e consapevole di un territorio fragile ma ricco di storia e potenzialità». Il passaggio in giunta della delibera inerente il Pug rappresenta la prima fase dell'articolato iter che passerà tramite l'adozione e, successivamente, approvazione dello strumento di pianificazione. Dopo gli atti approvati da tutte le amministrazioni dell'Alto Ferrarese rimarrà uno spazio di 120 giorni per raccogliere le osservazioni da parte dei cittadini e degli stakeholders, prima dell'adozione e della definitiva approvazione.



Peso:23%